

Al modo delle mode egizie

di LIDIA PIZZO



Statuetta femminile

Carissimi lettori, spero che la puntata precedente vi abbia incuriosito. In questa mi accingo a darvi altre delucidazioni.

Inizio con una curiosità. Ricordate come era ben considerata la donna tra gli Egizi? Come rimasta vedova era consolata? Come si comportava l'uomo in caso di divorzio? Ebbene, per amore di giustizia devo dire che in quella società se l'uomo rimaneva vedovo, era proprio un poveraccio e non riceveva consolazione da nessuno! Addirittura se non sopportava la solitudine e voleva risposarsi, aveva una paura matta della prima moglie, che dall'aldilà gli scagliasse mille maledizioni! (ecco spiegato il motivo tutto italico che sostiene che in caso di divorzio dalla prima moglie non ci si libera mai, nemmeno con la morte...).

Dite la verità, amiche mie, quante di voi hanno detto: "ben gli sta! Almeno un popolo ci ha vendicato!"

Su, non siamo così cattive, anche il maschietto appartiene al genere... umano!

Ed ora andiamo alla moda dei vestiti. Essa si mantenne quasi invariata per molti secoli.

Il fatto vi stupisce? Stupisce anche me, ma la società egizia non era "consumistica" come la nostra!

Dunque, cosa indossavano le "belle figlie Mada-madorè"?

Quanto a seduzione anche negli abiti non le eguagliava nessuno. Le stesse dee indossavano i medesimi vestiti delle donne egizie.

Andiamo con ordine: nel Regno antico l'abito era costituito da una tunica di lino molto attillata e piuttosto trasparente che si fermava sotto il seno.

Oh! Signori maschi avreste voluto vivere tra gli Egizi, non è vero? Ed essere preda delle maliarde!

Avete tutta la mia comprensione. Infatti questo capo di abbigliamento, durante il regno antico aveva bretelle piuttosto larghe che coprivano i seni, né più e né meno come i vestiti stretch che indossano le nostre ragazzine in estate. Ve ne potete rendere facilmente conto attraverso la figura. Ma, a partire dal regno medio le bretelle si fecero molto sottili, (nell'immagine ne avete degli esempi) spessissimo personalizzate incrociandole sulle spalle o sul petto, oppure congiunte con un nastro annodato alla cintura. Il colore era sempre bianco e soprattutto durante il periodo più antico non mancava qualche capo rosso, verde o blu. Su di esso a volte si portava una tunica trasparente a maniche lunghe, proprio come oggi! e come oggi, invece della tunica ci poteva essere un altro capo a reticella sempre molto aderente.

Lettrici mie, io credo che in fatto di seduzione dovremmo prendere lezioni da queste maliarde nate.

Tuttavia, il massimo splendore nell'abbigliamento delle Egiziane lo troviamo nel Regno Nuovo perché in quel periodo l'Egitto risentì dell'influenza straniera, per cui i vestiti divennero più ampi e sofisticati, annodati sotto il seno ricadevano a campana fino ai piedi. Spesso erano plissettati o drappeggiati attorno al corpo. Naturalmente questi accorgimenti richiedevano molte cure e per ottenere plissettature perfette, la stoffa veniva inumidita e pressata, secondo la forma voluta, tra due assi di legno.